

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 24 ottobre 2019

Iscrizione di varietà da conservazione di specie agrarie al relativo registro nazionale. (19A06966)

(GU n.265 del 12-11-2019)

IL CAPO DIPARTIMENTO
delle politiche europee ed internazionali
e dello sviluppo rurale

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972 con il quale sono stati istituiti i registri di varietà di cereali, patata, specie oleaginose e da fibra;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, recante il regolamento di esecuzione della legge 25 novembre 1971, n. 1096;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto legislativo del 29 ottobre 2009, n. 149, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 31 ottobre 2009, recante «Attuazione della direttiva 2008/62/CE concernente deroghe per l'ammissione di ecotipi e varietà agricole naturalmente adattate alle condizioni locali e regionali e minacciate di erosione genetica, nonché per la commercializzazione di sementi e di tuberi di patata a semina di tali ecotipi e varietà»;

Visto il decreto ministeriale del 17 dicembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 17 febbraio 2011, recante disposizioni applicative del decreto legislativo del 29 ottobre 2009, n. 149, circa le modalità per l'ammissione al Registro nazionale delle varietà da conservazione di specie agrarie;

Vista la legge 1° dicembre 2015, n. 194, recante «Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, e in particolare l'art. 11 che modifica il comma 6 dell'art. 19-bis della citata legge 25 novembre 1971, n. 1096;

Visto il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri dell'8 febbraio 2019, n. 25, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell'art. 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97;

Non siamo responsabili di eventuali imprecisioni o inesattezze contenute nel testo riportato, l'unico testo facente fede ai fini legali è quello pubblicato sulla versione cartacea della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ovvero della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Pagina 1 di 3

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 22 maggio 2019, registrato alla Corte dei conti il 20 giugno 2019, reg. n. 749, con il quale al dr. Giuseppe Blasi e' stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, nell'ambito del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo;

Visto il decreto ministeriale 27 giugno 2019, n. 6834, recante «Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo», registrato il 29 luglio 2019 al reg. n. 834 della Corte dei conti;

Vista la nota del 4 settembre 2019, n. 9208, inerente lo svolgimento delle attivita' della Direzione generale dello sviluppo rurale e della Direzione generale per la promozione della qualita' agroalimentare e dell'ippica, con la quale sono state impartite indicazioni al fine di assicurare la continuita' amministrativa nelle more del perfezionamento degli incarichi dirigenziali, incaricando i Capi Dipartimento, nell'ambito dei quali sono incardinate le Direzioni generali prive di direttore, di assicurare lo svolgimento dei compiti strumentali connessi all'organizzazione e alla gestione delle risorse strumentali, finanziarie e umane attribuite ai relativi Dipartimenti ai sensi dell'art. 5, del decreto legislativo n. 300/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104; inerente «Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attivita' culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonche' per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuita' delle funzioni dell'Autorita' per le garanzie nelle comunicazioni»;

Viste le note della regioni interessate con le quali e' stato espresso parere favorevole all'iscrizione al Registro nazionale delle varietata' da conservazione di specie agrarie sotto riportate;

Ritenuto di accogliere le proposte sopra menzionate;

Decreta:

Articolo unico

Ai sensi dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, sono iscritte nei registri delle varietata' dei prodotti sementieri, fino alla fine del decimo anno civile successivo a quello della iscrizione medesima, le varietata' da conservazione sotto riportate. Per ciascuna di esse sono indicate la zona di origine, la zona di produzione delle sementi, la superficie destinata alla coltivazione e, considerato l'investimento unitario tipico della zona di coltivazione, e i limiti quantitativi per produzione annuale delle sementi per ciascun responsabile del mantenimento in purezza:

Parte di provvedimento in formato grafico

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Non siamo responsabili di eventuali imprecisioni o inesattezze contenute nel testo riportato, l'unico testo facente fede ai fini legali è quello pubblicato sulla versione cartacea della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ovvero della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Roma, 24 ottobre 2019

Il Capo del Dipartimento: Blasi

Non siamo responsabili di eventuali imprecisioni o inesattezze contenute nel testo riportato, l'unico testo facente fede ai fini legali è quello pubblicato sulla versione cartacea della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ovvero della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Pagina 3 di 3

UNIONALIMENTARI-CONFAPI

Sede Legale: Via della Colonna Antonina, 52 - 00187 ROMA
Tel. (+39) 06 5121752 • Fax (+39) 06 5122497 • info@unionalimentari.com
www.unionalimentari.com

Decreta:

Articolo unico

Ai sensi dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, sono iscritte nei registri delle varietà dei prodotti sementieri, fino alla fine del decimo anno civile successivo a quello della iscrizione medesima, le varietà da conservazione sotto riportate. Per ciascuna di esse sono indicate la zona di origine, la zona di produzione delle sementi, la superficie destinata alla coltivazione e, considerato l'investimento unitario tipico della zona di coltivazione, e i limiti quantitativi per produzione annuale delle sementi per ciascun responsabile del mantenimento in purezza:

SIAN	Specie	Denominazione varietale	Responsabile della conservazione in purezza	Zona origine		Zona produzione delle sementi		Quantità max Semente/anno
				Area geografica	Sup. coltivata	Area geografica	Sup.	
19658	Frumento duro	<i>Sammartinara</i> Sinonimi: <i>Centopruni,</i> <i>Cento per uno,</i> <i>Trentina</i>	Calcagno Angelo	Province di Agrigento,	100 ha	Province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Ragusa	10 ha	20 t
			Distefano Giovanni & C. Società Agricola s.s.	Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Ragusa	200 ha		20 ha	40 t
			Alessandra Chiara	Messina, Palermo e Ragusa	50 ha		5 ha	10 t
			Totale	350 ha	35 ha		70 t	
19659	Frumento duro	<i>Giustalisa</i> Sinonimi: <i>Gigante di Terranova</i>	Ferraro Bio Farm Sicily	Province di Agrigento e Trapani	300 ha	Province di Agrigento e Trapani	30 ha	6 t
20546	Frumento duro	<i>Ruscia</i> Sinonimi: <i>Russello ibleo</i>	Distefano Francesco	Province di Ragusa, Siracusa, Catania, Caltanissetta, Enna e Messina	100 ha	Province di Ragusa, Siracusa, Catania, Caltanissetta, Enna e Messina	10 ha	20 t
			Fratantonio Soc. Agricola a r.l.		300 ha		30 ha	60 t
			Az. Agr. Gianchino Roberto		100 ha		10 ha	20 t
			Soc. Agr. Horus 2 s.r.l.		300 ha		30 ha	60 t
			Lopresti Maria		10 ha		10 ha	20 t
			Soc. Agr. Don Pietro		10 ha		10 ha	20 t
Totale	1000 ha	100 ha	200 t					
20547	Frumento duro	<i>Bivona</i>	Di Gesu Francesco	Province di Palermo, Caltanissetta e Agrigento	50 ha	Province di Palermo, Caltanissetta e Agrigento	5 ha	10 t
20501	Frumento tenero	<i>Denti de cani</i> Sinonimi: <i>Bervighinu,</i> <i>Berveghinu,</i> <i>Berbeghinu,</i> <i>Berbechinu,</i> <i>Berbechino</i>	Viridis Marianna	Sardegna	20 ha	Province Oristano e del Sud di Sardegna	3 ha	3 t
20502	Frumento tenero	<i>Cossu</i> Sinonimi: <i>Corsicanu,</i> <i>Corso,</i> <i>Cossicanu</i>	Viridis Marianna	Gallura (SS)	80 ha	Gallura (SS)	12 ha	12 t



20503	Frumento duro	<i>Moru</i> <i>Sinonimi:</i> <i>Conca de moro, Moro, Nieddu, Moru nieddu, Moru sardu</i>	Viridis Marianna	Sardegna	20 ha	Marmilla e Monreale (SU) e (OR)	5 ha	3 t
20504	Frumento tenero	<i>Virgilio</i>	Società agricola "Il Girasole"	Italia settentrionale e centrale	4 ha	Piemonte	0,5 ha	600 kg
20505	Frumento tenero	<i>Gentil rosso aristato</i>	Associazione Grani Antichi di Montespertoli	Italia settentrionale e centrale	500 ha	Italia settentrionale e centrale	72 ha	90 t

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 ottobre 2019

Il Capo del Dipartimento: BLASI

19A06966

DECRETO 24 ottobre 2019.

Istituzione del registro volontario e criteri di valutazione di varietà di grano turanico (*Triticum turgidum* subsp. *turanicum*).

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera e in particolare gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 44 del 17 febbraio 1973, con il quale sono stati istituiti i registri di varietà di cereali, patata, specie oleaginose e da fibra;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 febbraio del 2019, n. 25, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell'art. 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 7 marzo 2018, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 2018 al n. 191, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali ai sensi del decreto del Presidente del consiglio dei ministri n. 143 del 17 luglio 2017;

Visto il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità, convertito con modifiche dalla legge 9 agosto 2018, n. 97;

